

LA SICILIA quotidiano fondato nel 1945





«FELICE PER LA NOMINA, TRISTE PER IL SALUTO»

GUALTIERI LASCIA CATANIA: «SONO STATO UNO DI VOI»

CONCETTO MANNISI PAGINA 37



Biancavilla

AMBULANZA DELLA MORTE IL BARELLIERE ARRESTATO NON RISPONDE AL GIP

VITTORIO FIORENZA PAGINA **5**

NOI E IL NATALE

QUELL'ALCHIMIA EMOTIVA SUSCITATA DAL BAMBINELLO

MASSIMO NARO

pubblici, sembra scomparso: non in piazza, non davanti ai municipi, men che meno nelle scuole. Divieto di presepiare, mi vien da dire, prendendomi anch'io il lusso di formulare neologismi. Vuoi perché non ci sono più soldi in cassa. Vuoi perché lo trovi sempre un preside ignaro del fatto che la natività messa in scena nel presepio segna il discrimine tra il prima e il dopo della storia intera e perciò, almeno in questo senso, rappresenta un evento ormai laicamente universale.

Eppure mai come quest'anno s'è visto presepiare all'impazzata. Non solo nelle case di chi ha il vezzo di collezionare presepi, grandi e piccoli, persino in miniatura. Anche in tanti altri posti, ai quali forse non viene riconosciuta un'etichetta pubblica, ma che certamente hanno dimensione pubblica, perché sono aperti a chiunque senta il bisogno di entrarvi, pur senza la necessità di sbrigar pratiche o di pagar multe, e pur senza l'obbligo di farsi segnare la presenza sul registro di classe. Non alludo solo alle chiese, dove in questa vigilia è una meraviglia assistere al canto della novena, con l'orecchio alle antiche nenie e l'occhio sulle artistiche statuine. Penso anche ai quartieri antichi, di solito quasi deserti, che - grazie all'intra-prendenza di qualche comitato locale - in questo periodo brulicano di gente in visita ai presepi esposti dentro i dammusi imbiancati di cal-

In un posto del genere, mi pare a Enna, il capoluogo di ho visto uno ambientato, paradossalmente, in un borgo marinaro. La spiaggia, invero, era l'unico particolare inconsueto. Il resto tutto secondo tradizione, con la solita stalla a ospitare il Bimbo addormentato nella mangiatoia, mani e piedi sospesi in aria, attorno al quale i pastorelli stanno col sorriso sulle labbra, preoccupati solo di non svegliarlo.

Guardandolo, tuttavia, non ho potuto fare a meno di pensare che quel presepe in riva al mare, per una volta, lo si sarebbe potuto, fors'anche

uest'anno, nei luoghi dovuto, allestire in modo meno tradizionale, oso aggiungere meno anacronistico: raggruppando i personaggi attorno a un bimbo riverso pancia in giù, gli stracci inzuppati, la sabbia tra i capelli e sulle guance rigide.

Quel bambino, precocemente contemplato nella posa di un Cristo deposto dalla croce, di primo acchito, avrebbe fatto pensare al piccolo Aylan, naufragato nell'estate del 2015 al largo del Mediterraneo orientale e sbattuto dalle onde sul litorale di Bodrum, in Turchia. E avrebbe fatto pensare al dolore dei suoi genitori e al dramma del suo popolo, quello siriano, massacrato dall'Isis. Ma, proprio per questo, avrebbe potenziato il ricordo del Bimbo di Betlemme, subito in lui ravvisando il Crocifisso del Golgota, icona di tutti gli innocenti martoriati nel corso della storia, prima e dopo di lui.

Può essere un'idea da suggerire ai dirigenti scolastici, per il presepio del prossimo anno. Magari previa la lettura dei versi di Michele Perriera, drammaturgo e scrittore siciliano: «Voglio tornare a parlare di dolcezza e sentirla come dentro le pezze di Arlecchino. La parte migliore di noi è molto colorita e molto rappezzata. Mettiamo sul nostro orizzonte Cristo e Arlecchino». Versi che parlano, implicitamente, dell'Umanità di Dio, del suo essersi rivestito di carne. Ma anche di noi, della nostra umanità fatta a brandelli dalla violenza che subiamo o facciamo.

Il pensiero corre, per qual-

che alchimia emotiva, a quei bambinelli di cera settecencon l'aria dei rampolli d'alto lignaggio, rivestiti come sono di palandrana turchese orlata di pizzi d'oro. Ma per il fatto che dentro vi si contorcono come presi dalla scossa, dando l'impressione d'accennare un passo di tarantella, sembrano al contempo scugnizzi dei Quartieri Spagnoli. Principini e poverelli. E davvero il Bimbo, che in essi è raffigurato, si rivela - già a Natale - co-me Signore disceso dai cieli ma pure come Servitore obbediente, destinato a spendersi per il riscatto di tanti altri miseri.



Catania, che spettacolo tre gol anche a Fondi e 7º vittoria in trasferta

Apre Fornito, Curiale raddoppia e Ripa chiude i conti. Il Catania non dà scampo neanche al Fondi e nella trasferta prenatalizia confeziona un successo preziosissimo in vista dell'ultima sfida dell'anno (sabato 30 al Massimino contro la Casertana) confermandosi grande lontano da casa: 7 vittorie, le ultime 2 consecutive. Nel derby fra Siracusa e Trapani gol e spettacolo. Finisce 2-2: aretusei avanti grazie a un autogol, i granata ribaltano il risultato e a 7' dalla fine Scardina fa esplodere il "De Simone". **FINOCCHIARO E BISCE-**

SERIE A

Juve risponde al Napoli Inter e Milan colano a picco

SERVIZI PAGINE 26-27

REGIONE. Giunta: via all'esercizio provvisorio per tre mesi, norme su disabili e forestali

Bilancio, riscritti gli accordi con Roma così la Sicilia seppellisce l'era Crocetta

Incoraggiante il rapporto del Cipa



Sicilia, non è più mal'aria ma dalle auto tanti veleni

ANDREA LODATO PAGINA 4

La giunta regionale ha approvato il disegno di legge per l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per 3 mesi. Nel ddl trasmesso all'Ars, tra le altre materie, l'utilizzo dei forestali per l'emergenza incendi, il personale precario degli enti locali, il benessere domiciliare dei disabili gravi e gravissimi. Ma la notizia più attesa arriva da Roma: il governo nazionale ha accolto le proposte di modifica dei vincoli di bilancio fissati in precedenti accordi col governo Crocetta. Una "partita" da almeno 300 milioni l'anno. Prorogato il termine per il consolidato: via libera ai con-

MARIO BARRESI, GIUSEPPE BIANCA PAGINE 2-3

INDIGESTO

+++Ultim'ora+++ Per Natale, Matteo Renzi ha investito in Bitcoin. giuliano gavagna

LANCIATA UNA CLASS ACTION DAI CLIENTI "TRADITI" Vecchi iPhone rallentati bufera di Natale su Apple

È corsa ai tribunali: l'ammissione di Apple di rallentare deliberatamente gli iPhone vecchi scatena l'ira dei consumatori "traditi". Almeno tre azioni legali contro Cupertino sono già state avviate e non è escluso che il numero possa crescere ancora. Per Apple si tratta di una bufera che si scatena nel periodo delle festività, mettendo a rischio le vendite nel periodo più importante dell'anno.

SERENA DI RONZA PAGINA 12

Domani e dopodomani niente giornali Per le festività di Natale e Santo Stefano LA SICILIA non sarà in edicola, così come tutti gli altri quotidiani. Le pubblicazioni riprenderanno con il numero di mercoledì 27 dicembre 2017. Auguri di buone feste ai nostri lettori





infoline: abbonamenti@lasicilia.it

